

*Buongiorno,*

*non è facile parlare di sé. Ogni volta che lo faccio, mi viene in mente un incontro di tanti anni fa, con un attivista ecologista, lui iniziò a descriversi parlando dei suoi nonni.*

*Ecco, quel che sono, il mio modo d'essere, lo devo ai miei genitori, agli zii, ai nonni, ai litigi giovanili con mio fratello, ai miei amici, al susseguirsi di errori e successi e soprattutto ad Anna, a lei devo tutte le cose belle della mia vita.*

*E così, se a 57 anni mi ritrovo pignolo lo devo a mio padre. Da mia madre, che oggi ha 93 anni, ho preso la voglia di vivere, la serenità di fronte alle avversità. Grazie agli zii, Carlo, Leo, Pietro ed Ennio, amo la montagna, la pittura, l'architettura, la natura, i piatti di pesce. Poi ci siete voi tutti, le mani che ho stretto e che stringerò, con le vostre speranze e le vostre preoccupazioni, con i vostri consigli e rimproveri.*



*Non sarò un Sindaco padre e padrone. Farò cose buone e inevitabilmente farò anche degli errori, spero pochi, ma se dovesse succedere confido nel vostro richiamo.*



*Mi sono avvicinato ai temi sociali durante il liceo, grazie alle discussioni in classe con don Bizzotto. Nel 1995, mia moglie aderì ad una civica locale e qualche anno dopo mi vi ritrovai dentro. La civica si trasformò in partito, l'Asinello, la Margherita, il Partito Democratico.*



*Oggi, insieme al Circolo Democratico, abbiamo scelto di presentarci come PD, una scelta in controtendenza rispetto a chi, per opportunità elettorale, preferisce occultarsi in una civica. Dopo anni di volontariato politico e libero da incombenze familiari e lavorative, mi è stato naturale mettermi a disposizione per la candidatura a Sindaco, una disponibilità che ha trovato il sostegno e il voto unanime degli iscritti.*



*Durante il secondo periodo dell'amministrazione del Sindaco Fortin, ho svolto l'incarico di assessore ai lavori pubblici. Di quel periodo ricordo l'asprezza dei dibattiti consiliari, il confronto continuo e costruttivo della maggioranza, le difficoltà iniziali del mio servizio a causa della mia inesperienza e dello stato in cui versava l'ufficio tecnico; mi ritrovai con il metro in mano a*



*fare il rilievo per il nido di Feriole o con la malta a stuccare un tombino. Ma nonostante ciò, riuscimmo e volutamente uso il plurale, a realizzare la rotonda del ponte di Tencarola, ad avviare il cantiere del centro civico di San Domenico, a realizzare gli spogliatoi dell'impianto sportivo Mengato a Caselle, ad ampliare il centro d'infanzia a San Domenico, a realizzare l'asilo nido a Feriole, iniziammo i lavori per la biblioteca, acquistammo il parco e la barchessa Cesarotti, sistemammo la golena Sabbionari e iniziammo l'iter progettuale della Palestra a San Domenico.*



*Ora, mi propongo per amministrare a vostro nome una Città di 23mila abitanti; una città, o sarebbe più onesto dire, un popoloso comune della cintura di Padova, in cui, grazie a tutti i Sindaci che si sono succeduti, si vive bene, apparentemente distante dalle tensioni della grande città.*

*“Apparentemente”, perché oltre alle difficoltà della vita quotidiana, dai marciapiedi distrutti, agli atti vandalici, non possiamo far finta di niente di fronte ai sempre più numerosi concittadini che richiedono aiuto alla Caritas o ai servizi comunali, non possiamo non accorgerci che la solitudine sta minando le vite dei nostri anziani.*

*Selvazzano, però, è anche una città che ha un cuore grande, basta ricordare la preziosa attività delle associazioni che si dedicano al sociale, allo sport, alla cultura, è questo che mi ha convinto che con loro la nostra Città può affrontare con successo qualsiasi difficoltà.*

*Se le facesse piacere conoscermi di persona, magari bevendoci insieme un caffè, mi telefoni al 3489333451 o mi scriva una mail a [pd.circoloselvazzano@gmail.com](mailto:pd.circoloselvazzano@gmail.com), farò di tutto per incontrarla.*

*Cordiali saluti*

*Antonio Gentomaro*

[Accedi al mio curriculum vitae](#)

